



**Unione Cattolica Insegnanti Medi  
Sezione di Modica**



**Gesualdo Nosengo**

*(San Damiano d'Asti 1906- Roma 1968)  
Fondatore UCIIM (1944)*

## **FASCICOLO DEL SOCIO**

**Socia/o** \_\_\_\_\_ **Anno 201**



### ***L'UCIIM e il suo FONDATORE***

*A cura di Maria Vittoria Mulliri*

*Docente di Lettere presso il Liceo Scientifico Statale*

*"G. Galilei" di Modica*

***PRESIDENTE SEZIONE UCIIM di MODICA***

***ANNO 2011***

## INTRODUZIONE

Il presente fascicolo nasce allo scopo di fornire ai soci della sezione U.C.I.I.M. di Modica il materiale essenziale per un primo approccio all'associazione attraverso la presentazione della figura del suo fondatore, Gesualdo Nosengo e del suo progetto educativo finalizzato a promuovere la persona e la concezione cristiana dell'uomo.

Nella prima pagina la preghiera, che si recita in apertura di ogni incontro, e l'immagine di Nosengo, cui segue la presentazione della vita, della personalità, del pensiero e dell'opera di questo laico che, nel quarantennio 1930-1968, fu tra i protagonisti della vita ecclesiale e sociale del nostro Paese, soprattutto nell'ambito educativo e scolastico. Un insegnante che fu totalmente e incondizionatamente dedicato all'educazione dei giovani, al rinnovamento della scuola e alla preparazione dei docenti attraverso l'U.C.I.I.M. ovvero *Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi* che fondò il 18 giugno del 1944 e cui dedicò tutte le sue energie fino al 1968, anno della sua scomparsa. Nosengo, negli anni del dopoguerra, in cui era necessario avviare la ricostruzione del nostro Paese, si pose coraggiosamente come capofila per la rivendicazione di una scuola media unica, per tutti, obbligatoria, centrata sulla pedagogia personalista; una scuola, che verrà istituita il 2 dicembre del 1962 dalla Legge 1859.

I soci U.C.I.I.M. sono coloro che sentono l'esigenza di improntare il proprio insegnamento ai principi di carattere cristiano, testimoniati da Nosengo; principi quanto mai indispensabili nella società globalizzata in cui viviamo caratterizzata dal consumismo, dall'individualismo, da una generale caduta dei valori e della fede.

La classe docente di oggi è in crisi: il docente è frustrato, spesso stressato per una mole di lavoro cui, a seconda delle discipline e dei contesti scolastici, non corrisponde un'adeguata remunerazione, e per un'utenza sempre più esigente e sempre meno motivata. Spesso sono i docenti più scaltri, i meno preparati e che lavorano poco in classe a trarre i maggiori profitti con progetti dalla dubbia ricaduta didattica. A ciò si aggiunge che l'opinione pubblica, sovente, facendo di tuttata l'erba un fascio, ritiene che fare l'insegnante sia un mestiere "comodo" che impegna solo poche ore al giorno, concede, oltre a un giorno libero la settimana e vacanze natalizie e pasquali, tre mesi estivi di sollazzo. In realtà la situazione è tale per chi, ma personalmente non credo molti, hanno il coraggio e la capacità di circoscrivere il proprio lavoro a malapena alle ore curriculari. La frustrazione di una categoria così eterogenea e così bistrattata socialmente emerge ultimamente anche dai fatti di cronaca, che, non di rado negli ultimi tempi, hanno avuto come protagonisti proprio docenti delle scuole di vario ordine e grado. Pertanto occorre che il corpo docente sia coeso, preparato e motivato per vincere la sfida dei tempi.

Luciano Corradini, dal 1997 al 2006 4° presidente nazionale UCIIM, si pone un interrogativo lecito: *"Nel nuovo millennio i nostri giovani sapranno continuare quell'esperienza di fede e di impegno nella professione educativo -scolastica che ci ha lasciato Nosengo e che va sotto il nome di U.C.I.I.M.?"*

L'attuale situazione non induce certo all'ottimismo, tuttavia occorre perseverare nell'impegno e nella promozione della vita associativa.

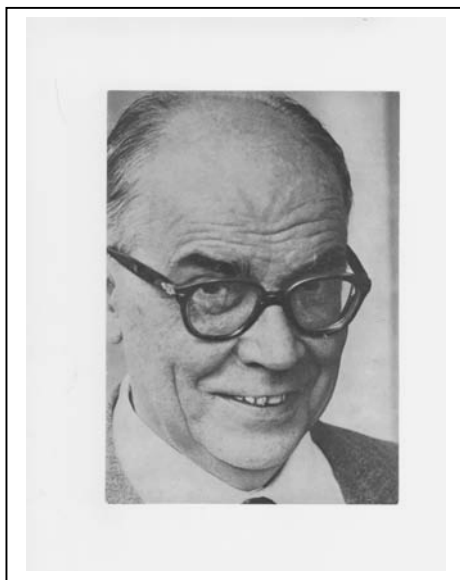
Nella realtà locale modicana l'UCIIM, fino a poco tempo, ha affrontato tematiche ampie, ma generali, incentrate in modo particolare su temi sociali e biblici . Di contro, oggi, l'associazione intende rivolgere la propria attività a sostegno della Famiglia, della Scuola e della Chiesa, adoperandosi, conformemente alle direttive regionali e nazionali, al fine di promuovere una cultura umanizzante che contribuisca alla formazione di una società umanizzata .

Introdotta nell'U.C.I.I.M. alla fine dell'anno 2003 dalla "Preside Lucifora", persona cordiale, affabile e dotata di una singolare capacità di coinvolgimento in attività che testimoniano la sua lunga, amorosa e costante dedizione alla Scuola, ho partecipato assiduamente all'U.C.I.I.M., un'associazione che, a livello nazionale e regionale, si configura indubbiamente come un organismo culturalmente molto stimolante. Affrontando tematiche di scottante attualità e di indiscusso rilievo didattico, quali l'immigrazione e il tema dell'educazione e della cultura, per fare riferimento solo agli ultimi convegni, si propone come valido organo di formazione didattica e umana. Partecipare a tali incontri convince della validità dell'associazione, stimola i soci a un impegno attivo e suggerisce l'opportunità di diffonderne la conoscenza ed estenderne la partecipazione a un numero di docenti sempre più ampio.

Modica 28 marzo 2011

La Presidente sezionale  
Maria Vittoria Mulliri

## **Gesualdo Nosengo (1906 -1968)**



### **Preghiera a Gesù Maestro**

*Signore nostro Gesù Cristo, maestro di verità e di giustizia, di amore e di pace, noi ti ringraziamo di averci chiamati a lavorare con Te nell'educazione dei giovani.*

*In questo compito difficile e stupendo che ci rende*

*Tuoi diretti collaboratori, noi chiediamo il Tuo aiuto*

*a trovare la via delle intelligenze e dei cuori e a lottare con fiducia e coraggio nei pericoli e nelle tentazioni.*

*Fa', o Signore, che i nostri ragazzi possano incontrarti sulla loro strada e crescere nel sapere e nella virtù, anche attraverso il nostro impegno e la nostra testimonianza.*

*Aiutaci a vivere con gioia e ad animare la scuola, perché diventi una comunità accogliente e produttiva di competenza e di umanità per tutti.*

*Rimedia alle nostre deficienze e perdonaci, quando dimentichiamo di riconoscerli nello sguardo dei nostri ragazzi, nella gioia dell'amicizia e nella soddisfazione del dovere compiuto.*

*Gesù, Maestro, venga quel Regno che ci stai preparando, col Padre e con lo Spirito Santo, per trasformare in gioia il nostro lavoro e la nostra fatica. Amen.*

### **La biografia**

- Il 20 luglio del **1906** nasce a **San Damiano d'Asti**, quarto di 7 fratelli. Suo padre, Serafino, proprietario di una fornace per la cottura di mattoni, gli insegna il rispetto del dovere, la tenacia nel lavoro e il senso di responsabilità nell'operare; dalla madre eredita invece la profonda fede, l'inclinazione all'approfondimento e alla preghiera.
- Nel **1915**, il fratello maggiore, militare al fronte, catturato sul Carso, è fatto prigioniero fino alla fine della guerra (novembre 1918).
- Dopo le elementari, prosegue gli studi a Torino, presso i **Salesiani** di Valsalice, conseguendo la **maturità classica**. Matura in quegli anni il desiderio di impegnare la propria vita nella formazione dei giovani.
- Svolto il servizio militare, tra il **1926 e il 1928**, si trasferisce a Milano, dove entra nella **compagnia di San Paolo** e partecipa attivamente alle iniziative della comunità. Cresce in lui il desiderio di dedicarsi alla formazione dei giovani.
- Dal **1932** frequenta l'**Università Cattolica**, conseguendo nel **1935** la **laurea in Pedagogia**. Fin dal 1932 partecipa ai dibattiti nel gruppo del **Pedagogium**, luogo di riflessione sulla pedagogia cristiana italiana ed europea.
- Matura le sue prime esperienze d' **insegnamento** presso l'istituto magistrale "Virgilio" di Milano come docente di religione e le registra nel **diario << COSI'COME SIAMO >>** pubblicato nel **1939**, col sottotitolo <<La banda del grappolo>> .
- Fin **dal 1934** aveva dato origine alla "**Compagnia di Gesù Maestro**", un gruppo guida che riuniva laici cristiani decisi a ripensare la loro professione di docenti alla luce del Vangelo. Nel 1939, fonda il "**Segretariato informativo di pedagogia attiva religiosa**" con la rivista "**L'Informatore**". Il suo attivismo attira il sospetto dei gerarchi fascisti. Subisce anche un'aggressione su un tram.
- Nel **1940** si trasferisce a **Roma**, dove svolge la sua attività di **professore di religione** presso il **liceo "Cavour"**, dove, tra gli altri, ha come alunna Rosa Jervolino.

- A Roma, bombardata il 19 luglio del **1943**, sospeso dall'insegnamento (per avere rimesso al suo posto in aula il crocefisso che un giovane fascista aveva sostituito con il ritratto del segretario del partito fascista), **si rifugia in Vaticano** .
- Pochi giorni dopo la liberazione di Roma a opera delle truppe alleate anglo-americane, fonda, il **18 giugno 1944**, l'**UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi)**, cui dedicherà tutte le sue energie.
- Dal **1945** fino alla morte, avrà la **cattedra di Pedagogia** presso l'**Ateneo di Propaganda Fide** (divenuto nel 1962 "Università Urbaniana") per gli studenti provenienti da tutte le parti del mondo missionario.
- Negli **anni** della sua **presidenza UCIIM**, Nosengo si impegna a preparare gli insegnanti all'avvio della nuova scuola, attraverso l'organizzazione di **65 convegni nazionali** su questioni didattico -educative e **24 Convegni** su argomenti pedagogici e didattici; fonda e dirige **riviste** di notevole rilievo.
- Il **13 maggio del 1968** muore all'ospedale Gemelli di **Roma**, all'età di **sessantuno anni**, per uno scompenso cardiaco.

### La personalità

Nosengo esprimeva **entusiasmo** per la vita, **capacità di relazioni e di coinvolgimento**, senso dell'**ironia** e dell'**umorismo**.

Viveva in modo **semplice e austero**, alieno da compromessi, contrario a interessi e privilegi personali, **leale** verso le persone e le istituzioni.

Era animato da una costante **passione educativa**, fatta di attenzione e di **rispetto per la persona umana, da servire, da valorizzare, da elevare**.

Era un insegnante totalmente e incondizionatamente dedicato all'educazione dei giovani.

Nosengo viene considerato **una delle figure più significative del movimento cattolico italiano**. Ha offerto una testimonianza cristiana profonda **mediante l'insegnamento**, il servizio di **rinnovamento della scuola** e la **formazione degli insegnanti** .

Il suo messaggio affascinante scuote ancor oggi le coscienze di tanti educatori.

### Che cos'è L'U.C.I.I.M.

L'U.C.I.I.M. è un'associazione d' insegnanti cattolici, di cui Gesualdo Nosengo è stato fondatore e presidente nazionale fino alla fine dei suoi giorni.

La **sigla U.C.I.I.M.** sta per **Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi**. L'associazione nasce negli anni in cui nascevano le associazioni professionali, tra cui l'**AIMC** e le **ACLI**, precisamente la mattina del **18 giugno 1944**, nella sala della FUCI romana, in piazza S. Agostino, a Roma, con una riunione presieduta dall'avvocato Vittorino Veronese, allora segretario centrale del Movimento Laureati Cattolici .

La nascita dell'UCIIM era un punto di arrivo di tutto un lavoro preparatorio – di studio e di attività – che durava dal 1942.

Nosengo denominò l'associazione **Unione**, *per sottolineare l'importanza del vincolo amicale che, al suo interno doveva caratterizzare i rapporti fra gli aderenti, che egli voleva fossero di profonda amicizia fraterna* .

Nosengo volle che fosse **patrono** dell'U.C.I.I.M. **san Tommaso d'Aquino** perché meglio di tutti ha saputo coniugare vita e cultura, ragione e fede, ricerca e insegnamento.

**Obiettivo forte** dell'impegno di Nosengo fu la rivendicazione di una **scuola media unica**, aperta a tutti, obbligatoria, centrata sulla pedagogia personalista. L'obiettivo verrà raggiunto il **2 dicembre 1962** con l'approvazione della **Legge 1859**, che istituisce la **scuola media unica per tutti** . Prima esistevano due scuole medie divise, una scuola media propedeutica al ginnasio-liceo, e quella dell'avviamento. Le motivazioni della scelta decisa di Nosengo per la media unica appaiono nel **saggio di Corradini sui DIARI DI NOSENCO**: << *la scuola deve essere aperta realmente, dev'essere effettivamente per tutti fino ai quattordici anni perché ...corrisponde a precise istanze*

evangeliche di giustizia e di promozione umana, perché la Buona Novella è stata annunciata ai poveri >>.

Nosengo era profondamente convinto che la scuola aveva un ruolo decisivo nella ricostruzione del nostro Paese provato dalla guerra e dalle vicende socio-politiche. Sosteneva che gli educatori dovevano contribuire, con la loro azione quotidiana, alla ricostruzione morale, culturale, sociale e politica della società italiana.

Il **pensiero pedagogico** di Nosengo, esposto in modo esauriente in <<L'arte educativa di Gesù maestro. Saggi di commenti pedagogici alla condotta educativa di Gesù>>, si basa su **due idee forti**:

1. il **valore fondamentale della persona umana**, su cui sviluppa la concezione pedagogica del <<personalismo cristiano>>;
2. l' **educazione** concepita innanzitutto **come rapporto reciproco tra docente e alunno, fondato sulla fiducia reciproca**.

Le sue **convinzioni fondamentali** sono le seguenti :

- <<Educare non è un mestiere,... ma un apostolato umano, sociale, religioso che mira alla piena crescita della persona .
- **L'insegnante ideale** è quello che vive mentalmente e affettivamente con i suoi alunni, mostrando con i fatti di pensare a loro, soprattutto dopo e fuori le ore di lezione; che agisce sempre con persuasione, con fervore, con fiducia, con ottimismo, anche quando esige sacrificio e fatica; che parte dal concreto, dalle gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, soprattutto dei poveri e di tutti coloro che soffrono, con amorosa attenzione alle situazioni dell'altro>>.
- << I comportamenti di Gesù sono precetti per noi. Meditando su di essi veniamo a sapere come dobbiamo comportarci >>.
- ...Per divenire educatori, occorre curare la propria formazione interiore.
- << La massima parte dell'opera educativa è opera correttiva ... La correzione è ispirata dall'interesse per il bene dell'alunno, mette al centro lui invece dell'educatore, lo aiuta ad orientarsi, lo incoraggia, gli dà credito e fiducia, lascia aperte le porte al dialogo, al colloquio, al lento ravvedimento>>.
- <<Per far ravvedere occorrono tempo, abilità, amore, pazienza, sopportazione e attesa senza lamenti e irritazioni >>.
- <<Gli uomini hanno più bisogno di correzioni che di rimproveri >>.
- <<Per divenire buon insegnante-educatore è sempre più necessario possedere, oltre ad una certa cultura scientifica, una larga visione pedagogica, psicologica e sociale dei problemi scolastici e, per gli educatori cristiani, si manifesta sempre più la necessità di essere anzitutto testimoni sinceri e viventi >>
- <<Non con i muri ben dipinti si rende serena una scuola, bensì con un cuore buono...>>.

All'U.C.I.I.M. Nosengo dedicherà tutte le sue energie, come risulta dal suo testamento e dalle testimonianze di quanti lo hanno conosciuto e seguito.

**Dal suo testamento** :

*“ All'UCIIM ho dato tempo, fatiche, sofferenze, idee, affetto, preghiere. E ne sono lieto perché ancora maggiore è quanto ne ho ricevuto: stimoli a far bene, aiuti, amicizie, occasioni di grazia...A tutti, dirigenti, consulenti, soci, chiedo...che siano generosi nel far dono di sé all'Unione, che seguano ed approfondiscano i principi di spiritualità e di moralità, di apostolato e di presenza che hanno informato la loro vita fino ad oggi, che si vogliano bene tra loro, che assolvano le*

*responsabilità necessarie cui li chiama Dio attraverso le circostanze, che continuano nello sforzo di animare cristianamente e razionalmente la scuola italiana “.*

### **Le opere di Nosengo**

- <<Armata d'avanguardia. Teoria, storia, figure dell'apostolato dei laici>>, 1934
- <<Libertà e vita nell'educazione religiosa dei piccoli>>, Milano, 1936
- << Il lavoro a squadre nell'insegnamento e nell'educazione >>,1939
- << La pedagogia di Gesù >>, Roma, 1947
- << **La persona umana e l'educazione** >>, I edizione Roma, Il Maestro, 1948; II edizione Roma, UCIIM, 1958; III edizione Brescia, La Scuola, 1967; IV edizione Editrice bresciana, con presentazione di Luciano Corradini . E' il testo più significativo in campo pedagogico.
- << Didattica della Religione>>, 1951
- <<La morale, i giovani, la scuola>>1955
- <<Testimonianza cristiana nella scuola>>, edizione U.C.I.I.M., 1960
- <<Il pastore buono e l'insegnante>>, 1962
- <<Omaggio al Concilio>>, in <<La Scuola e l'Uomo>>22/1965
- <<**L'arte educativa di Gesù Maestro. Saggi di commenti pedagogici alla condotta educativa di Gesù**>>, in 2 volumi – Casa editrice AVE, 1967 . Espone in modo esauriente il pensiero educativo di Nosengo.

### **Le opere su Nosengo**

- Mario Pagella, <<Gesualdo Nosengo: Una vita per la scuola>>, U.C.I.I.M., Roma, 1969
- Ricerca bibliografica sulle opere di G. Nosengo( 1906-1968) educatore, pedagogista e catecheta>>, in Salesianum >>55 (1993)
- Aldo Agazzi, <<L'attualità del pensiero e della testimonianza di Nosengo>>, 1988
- Luciano Corradini. Saggio sui Diari di Nosengo.
- Mons. Giuseppe Cavallotto <<Prima la persona. Gesualdo Nosengo: una vita al servizio dell'educazione >> Urbaniana, Roma, 2000.

## **L'UCIIM oggi e domani**

*<<Alle sorgenti dell'impegno sociale e professionale del XX secolo sta la meditazione dei monaci. Non per nulla il cosiddetto Codice di Camaldoli – una serie di enunciati su famiglia, scuola, vita civile, economia ...- fu costruito e presentato in uno degli incontri estivi che si tennero in quell'eremo, nel luglio del 1943, l'anno della “lunga notte”, col contributo del nostro Gesualdo Nosengo ...Tornare alle sorgenti, da parte di rappresentanti che non appartengono più alla generazione dei “padri fondatori”, significa ripensare alle ragioni costitutive nel nuovo contesto di inizio terzo millennio e chiedersi che cosa confermare, che cosa continuare, che cosa innovare, che cosa inventare e istituire di nuovo . Nel nuovo millennio i nostri giovani sapranno continuare quell'esperienza di fede e di impegno nella professione educativo -scolastica che ci ha lasciato Nosengo e che va sotto il nome di U.C.I.I.M.? Il futuro dipende anche da noi: nell'impegno a ricordare, meditare, vedere, giudicare, prevedere, agire...a cercare nuove risorse spirituali, culturali, materiali, a scrutare i segni dei tempi.*

*L'.U.C.I.I.M. è un grande bene, un capolavoro d'intelligenza “societaria” e di amore alla vita che si ricrea nella scuola .*

*Dal 1° Congresso Nazionale del 1947 ...al XX congresso del dicembre 2000...l'UCIIM sostiene una linea di innovazione responsabile, con attenzione prioritaria al bene dei ragazzi e dei docenti (non isolandoli mai dal bene comune delle famiglie e della società) .*

*La scuola di domani non sarà più come quella di ieri, ed anche l'U.C.I.I.M. di domani non potrà più essere come quella di ieri, pur senza perdere la sua identità ed il suo patrimonio storico, morale e spirituale . In questa fase di ricerca del nostro futuro, nella memoria di tutti è impresso il ricordo di Gesualdo Nosengo e delle nostre radici >>.*

*(Luciano Corradini in Olinto Dal Lago “ Gesualdo Nosengo. Una vita al servizio dell'educazione-Collana Testimoni.31-ELLEDDICI-) .*

## **I presidenti nazionali UCIIM**

**1968- “74: Aldo Agazzi** , secondo presidente nazionale.

**1974-“97: Cesarina Checcacci**, segretaria di fiducia di Nosengo e terza presidente nazionale.

**1997-2007: Luciano Corradini** , quarto presidente nazionale

**2007 - 2009: Maria Teresa Lupidi Sciolla**

**2010-2013: Giovanni Villarossa**



**COMPONENTI CONSIGLIO REGIONALE U.C.I.I.M. SICILIA**  
**Triennio 2010 – 2013**

<b>MEMBRI ELETTI</b>		
01	<b>Prof.ssa CANDELA Rosalba</b>	<b>Presidente Regionale</b>
02	Prof.ssa CASTAGNA Liliana	Vice Presidente Regionale Vicaria
03	Prof.ssa GIORDANO Amalia	Vicepresidente Regionale
04	Prof.ssa CARUSO Concetta	Consigliere Regionale
05	Preside COSENTINO Stefano	Consigliere Regionale
06	Preside LEGGIO Antonino	Consigliere Regionale
07	Prof.ssa MAIMONTE Giuseppa	Consigliere Regionale
08	Preside PORTOGHESE Antonino	Consigliere Regionale
09	Prof.ssa SAMPOGNARO Rosa	Consigliere Regionale
<b>MEMBRI di DIRITTO</b>		
10	Preside CAPODANNO Francesco	<b>Presidente Onorario</b>
11	Prof.ssa ROMANO Caterina	<b>Vice Presidente Nazionale Vicaria e Tesoriera Regionale</b>
12	Preside DI DIO Angelo	Consigliere Centrale
13	Prof.ssa FALLETTA Angela	Consigliere Centrale
14	<b>Mons. PUMA Ludovico</b>	<b>Consulente Ecclesiastico Regionale</b>
15	Prof.ssa GRECUZZO Enza	Vice Presidente SIESC Esp. Cons. Naz.
<b>MEMBRI NOMINATI</b>		
16	Prof.ssa RIPA Giuseppa	Segretaria Regionale
17	Prof. FALCO Leonardo	Consulente Finanziario
18	<b>Prof. TIMPANARO Giacomo</b>	<b>Esperto</b>
<b>REVISORI dei CONTI</b>		
19	<b>Prof. GROSSO Vincenzo</b>	<b>Revisore dei Conti e Coordinatore Regionale delle Comunicazioni</b>
20	Prof.ssa RALLO Michela	Revisore dei Conti
21	Prof.ssa VENUTA Patrizia	Revisore dei Conti
<b>PRESIDENTI PROVINCIALI</b>		
22	SCUDERI Riccardo	AGRIGENTO
23	RUSSELLO Francesco	CALTANISSETTA
--	GRECUZZO Enza	CATANIA
--	DI DIO ANGELO	ENNA
24	MARCHESE Lina	MESSINA
25	SANSONE Santi	PALERMO
26	<b>INCLIMONA Ignazio</b>	<b>RAGUSA</b>
27	CANTO Lucia	SIRACUSA
--	ROMANO Caterina	TRAPANI